

Il sondaggio sul futuro dei propulsori, condotto da Dunlop nell'ambito del Dunlop Future Race Car Challenge, è un progetto di design collaborativo che vede appassionati di automobilismo ed esperti del settore discutere sul futuro degli sport motoristici e progettare l'auto da corsa del futuro. L'obiettivo di Dunlop era infatti scoprire cosa pensano gli appassionati in relazione al carburante delle auto da corsa per i prossimi 25, 50 e 125 anni.

I partecipanti provenienti da background e nazionalità diverse sono tutti d'accordo: la grande maggioranza (79%) pensa che l'uso di benzina e gasolio sarà una cosa del passato in soli 25 anni, con quasi la metà di loro (48,8%) che ritiene che l'auto sarà alimentata esclusivamente a elettricità entro questo lasso di tempo.

Guardando a 50 anni nel futuro, quasi la metà dei partecipanti (45,5%) si aspetta che, sulle auto da corsa, l'energia elettrica sarà sostituita dall'idrogeno. E nei prossimi 125 anni, la maggioranza degli intervistati (53%) ritiene che acqua, aria e altre sostanze attualmente non impiegate saranno i carburanti delle auto.

Nonostante una certa unanimità generale, uno sguardo più attento ai dati rivela lievi differenze tra Paesi. Per esempio, i danesi sono i più legati alla benzina e al gasolio e sono l'unica nazione a credere che questi saranno ancora i nostri principali combustibili nei prossimi 25 anni (66%).

Inoltre, sia danesi sia i tedeschi (rispettivamente 83% e 62%) non credono che le auto a idrogeno potranno mai davvero prendere piede e credono che si andrà direttamente dall'energia elettrica alle altre fonti di energia ancora sconosciute.

La maggior parte dei Paesi (tra cui Spagna, Polonia, Italia e Regno Unito) ritiene che in 50 anni ci muoveremo grazie all'idrogeno e in 125 avremo una combinazione di idrogeno e altri combustibili. Tuttavia, i portoghesi ritengono che useremo auto elettriche per molto più tempo (46%), il passaggio all'idrogeno avverrà solo in 125 anni lasciando i carburanti sconosciuti per un futuro ancora più lontano (51%). D'altra parte, i francesi credono fermamente che in 125 anni utilizzeremo "altri combustibili" per alimentare le nostre auto (57%), e sono i più creativi nel suggerire questi carburanti alternativi: acqua, energia solare, energia nucleare sono le indicazioni più ricorrenti, ma sono citati anche aria, campi magnetici, rifiuti riciclati e olii, anche vegetali.

Commentando i risultati del sondaggio, James Bailey, Direttore Pubbliche Relazioni e Comunicazione Dunlop Motorsport EMEA, ha dichiarato: "Già oggi vediamo che alcuni dei carburanti suggeriti dai partecipanti, come energia elettrica e idrogeno, vengono utilizzati sia nelle auto da corsa sia in quelle stradali". Bailey ha aggiunto: "Dunlop Future Race Car Challenge ha fornito agli appassionati di automobilismo e agli esperti, un forum per scambiare opinioni e punti di vista sull'evoluzione delle corse. Abbiamo visto molti cambiamenti da quando Dunlop ha vinto la sua prima gara 125 anni fa, ma raramente abbiamo la possibilità di guardare così lontano nel futuro e penso che quando si ha la possibilità di farlo, è davvero molto eccitante".

Dunlop Future Race Car Challenge è un progetto di design collettivo che esplora il futuro delle auto da corsa, riflettendo su alcune delle innovazioni che Dunlop ha visto nei suoi 125 anni di storia, da quando ha trasformato lo sport inventando il pneumatico. Con la collaborazione di GreenGT, BAE Systems, Imperial college di Londra e Flybrid Automotive (parte di Torotrak plc), Dunlop sta realizzando un'opportunità unica per i fan e gli appassionati di automobilismo e cioè la possibilità di condividere i loro pensieri e le loro idee su design, aerodinamica, trasmissioni, freni e pneumatici del futuro. Un progettista di fama, il cui nome sarà svelato il prossimo 10 luglio 2014, unirà i migliori suggerimenti e schizzi in un design innovativo, creando così l'Auto da

Dunlop presenta i risultati del sondaggio condotto nell'ambito del "Future Race Car Challenge" | 2

Corsa del Futuro.

Il progetto finale sarà presentato il 31 luglio 2014.